



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Anno 82 n. 140 - lunedì 23 maggio 2005 - Euro 1,00

www.unita.it

«L'Economist non ha mai fatto sconti a Berlusconi. Nel 2001 dicemmo che era inadeguato a governare



l'Italia, tuttavia concedemmo una speranza: che l'uomo d'affari entrato in politica avrebbe potuto

aiutare l'economia italiana. Quattro anni dopo è riuscito a fallire anche in questo».

The Economist, 21 maggio

Prodi avverte Rutelli: non mollo

Messaggio da Mosca: «L'Ulivo è lo strumento per far avanzare l'Italia» Una lista col suo nome? I Ds contrari: no a ciò che divide e frantuma

IL REBUS DELLA LISTA PRODI Il leader dell'Unione fa intendere che l'ipotesi resta in campo senza una scelta positiva sulla lista unitaria. Anche Rosy Bindi dice no

■ **Ninni Andriolo e Simone Collini**

Romano Prodi è determinato a giocare fino in fondo la partita per la lista unitaria. «Ho lavorato tanto per l'Ulivo - è il messaggio che invia da Mosca -, è lo

strumento per far avanzare l'Italia, non lo dimentico certo». Rutelli e Marini, insomma, sono avvisati, in vista della riunione della presidenza della Fede-

razione, in programma mercoledì. Tanto più che il Professore non toglie di mezzo l'ipotesi di una lista che porti il suo nome nel proporzionale: «È una opzione», ammette. Che rischia di creare nuovi elementi di divisione e di tensione tra le forze che hanno dato vita al progetto dell'Ulivo. «Sarebbe un errore», dice il ds Vannino Chiti, «non moltiplichiamo ciò che divide». E persino una esponente della Margherita vicina a Prodi come Rosy Bindi boccia la proposta:

«La partita della lista unitaria è ancora aperta, ma va messa da parte l'ipotesi di una lista del presidente». La Margherita intanto non sembra intenzionata a tornare sul suo no alla lista unitaria, nonostante le proteste della minoranza. La "prodiana" Marina Magistrelli ripete: «Col voto all'assemblea federale è stato fatto un errore ma mi ostino a credere che non sia la parola definitiva».

alle pagine 2 e 3



L'INTERVISTA

Angius: il danno c'è stato, ma dico no a nuove lacerazioni

«Sono preoccupato dal messaggio di lacerazione che abbiamo trasmesso al Paese. Non servono altre liste, siamo già nove partiti nell'Unione, non c'è bisogno del decimo». Gavino Angius, presi-

dente dei senatori Ds, giudica un errore il no di Rutelli e della Margherita alla lista dell'Ulivo, ma dice: riavviamo il confronto politico.

Lombardo a pagina 3

L'AMERICA RISPONDE ALL'AMERICA

FURIO COLOMBO

Cuomo: «La mia Italia ignota»

Ha ancora, anche adesso che fa l'avvocato con ufficio da film al ventiduesimo piano di un grattacielo di Manhattan, il tono fermo e sicuro del predicatore. Era il tratto tipico della sua straordinaria eloquenza, quando governava lo Stato di New York, e il cardinale O'Connor, allora primate d'America gli disse, una volta mentre gli sedeva accanto prima di un importante discorso: «Non sia sempre così severo. Dica qualcosa per far ridere, all'inizio. La gente è sempre piena di ansie...»

«O'Connor, poi, è stato l'unico a non ridere - racconta Cuomo, perché ho aperto il discorso con la storia dei due cardinali che discutono del celibato dei preti e uno dei due dice che non ci sarà alcun cambiamento. L'altro, sia pure cautamente, un cambiamento lo attende».

"Prima o poi vedrai che sarà possibile. Non è nella mia vita, magari, ma quasi certamente in quella di mio figlio".

Anche adesso la risata del governatore (nella tradizione americana il titolo di governatore dura per sempre e tutti, nella elegante serie di uffici che occupa un intero piano, lo chiamano "governatore") dura solo un istante. Per lui, cattolico, studioso di teologia e allievo della migliore Università Cattolica americana, la St. John University, importa molto dire alcune cose chiare sul rapporto fra religione e politica.

«No, io non ho alcuna esitazione o ripensamento sulla fecondazione, sugli embrioni o sull'aborto».

segue a pagina 10

All'interno

CONTRATTO STATALI

Oggi i sindacati decidono sullo sciopero
G. Rossi a pagina 4

SILVIA BALLESTRA

Referendum, quei partiti laici più papisti del Papa
Carnero a pagina 8

CAMPIONATO DI CALCIO

Il rigore c'è ma non si vede
Fiorentina sull'orlo della B nello sport



CLEMENTINA Il governo di Kabul: «Presto libera»

Il governo afgano si mostra fiducioso e mentre scade il settimo ultimatum assicura che la volontaria italiana sarà presto libera. Ciampi scrive a Karzai.

Bertinetto a pagina 9

Schröder perde land rosso e chiede elezioni a ottobre

VINCE LA CDU Nel Nord-Reno Westfalia una pesante sconfitta per la coalizione rosso-verde al governo della Germania

Germania

IL CANCELLIERE E BERLUSCONI

GIAN GIACOMO MIGONE

I risultati delle elezioni nel nord Reno-Vestfalia, per quanto approssimativi sono sufficienti a sconvolgere gli equilibri politici nel Paese più grande e più importante dell'Unione Europea, al punto di sollecitare il cancelliere Schröder a proporre l'anticipazione al mese di ottobre delle elezioni politiche.

Si tratta, infatti, della perdita di un Land che i socialdemocratici governavano da 39 anni.

segue a pagina 11

Staino



non ti pago!
storie di estorsioni mafiose e antiracket

con un decalogo per dire no al "pizzo".

tano grasso
vincenzo vasile
prefazione di
vincenzo consolo

Oggi in edicola con l'Unità.

5,90 euro oltre al prezzo del giornale.

L'Unità

L'ODIO FINISCE A VIA DI NELLA

NOI & LORO MAURIZIO CHERICI

I terroristi sono tutti uguali?

BISOGNA RICONOSCERE che l'impegno del governo nella lotta al terrorismo è impegno serio. Retate di islamici attorno a Milano mentre i nostri ragazzi frenano la violenza seduti sul bidone di petrolio a Nassiriya. Anche la giustizia fa la sua parte senza scorciatoie. Mercoledì 25 maggio udienza preliminare a Roma del processo a cinque ex militari argentini accusati di aver torturato nelle cantine della Scuola Meccanica della Marina, lungo fiume di Buenos Aires, Angela Aiello Gullo, Susanna e Giovanni Pegoraro. Ragazzi italiani svaniti nel niente, trent'anni fa.

La Provincia di Roma accompagna il processo con un pubblico dibattito. La condanna non trascinerà a Roma i colpevoli. Indulti per pacificare il paese e i vari «punto final», li lasceranno in una libertà senza rimorsi.

segue a pagina 27

Prestiti Personali

a tutte le categorie
Casalinghe e Pensionati inclusi

da 1.000 a 30.000 euro
rimborsabili da 1 a 10 anni

Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.

Numero Verde Gratuito
800-929291

FORUS

Forus marchio di ELECTA Spa iscritta all'Albo dei Mediatori Creditizi nr. 34396. T.A.N. dal 4,99% T.A.E.G. dal 9,69% al max consentito dalla legge, variabili in funzione del piano di ammortamento, anzianità di servizio, età, impegni del richiedente, tipo di azienda, costi operativi e salvo approvazione finanziaria. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono reperibili c/o i ns. uffici.